

iniziativa realizzata all'interno del programma
di cui alla L.R. 5/03 art. 8 lett.b) - Anno 2011

Articolo 45—Costituzione della Repubblica Italiana

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

Articolo 1 Legge 381/91

Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) *la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;*
- b) *lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.*

Segreteria Organizzativa:
Ancona : Roberta Montevecchi 071 2867562

1991 - 2011

Radici e futuro:
venti anni della legge 381
sulla cooperazione sociale

LA SFIDA PER UN NUOVO WELFARE UNIVERSALE

MARCHE

**agci
confcooperative
legacoop
unci**

giovedì, 1 dicembre 2011 - ore 9,30 - 18,00

Ancona – via G. Da Fabriano 2/4 Sala del Parlamentino di Palazzo Li Madou





L'8 novembre del 1991, dopo un lungo iter di consultazione tra il Governo e le parti sociali, veniva approvata dal Parlamento la **Legge 381 sulla Cooperazione Sociale**.

Si riconosceva un nuovo "status giuridico" a quel tipo di cooperazione (fino ad allora era stata chiamata di "solidarietà sociale") che si occupava delle varie forme di disagio presenti nella società, assegnandole formalmente il compito di *"perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini"* (art. 1).

Da allora ad oggi sono nate alcune migliaia di cooperative sociali in tutte le regioni e province d'Italia, garantendo, in stretta collaborazione con le Istituzioni e gli Enti Locali, un sistema di welfare e di protezione sociale per i cittadini.

Ma oggi, dopo vent'anni da quell'evento, i principi di "inclusione" universalistici sono fortemente messi in discussione da una nuova cultura dell'intervento pubblico e da una ridotta disponibilità di risorse destinate al welfare.

Ed è pertanto necessario interrogarsi, alla luce degli importanti risultati raggiunti fino ad oggi, su quale ruolo potrà avere la cooperazione sociale nei prossimi anni.

MARCHE **aggi confcooperative legacoop unci**

PROGRAMMA

9,00	caffè di benvenuto	14,30	1° TAVOLA ROTONDA <i>"le risorse e i nuovi scenari istituzionali"</i>
9,30	apertura lavori e saluti		
10,00	RELAZIONE INTRODUTTIVA Prof. UGO ASCOLI Università Politecnica di Ancona		Modera: STEFANO TRASATTI Direttore di Redattore sociale
10,30	La cooperazione sociale delle Marche <i>Relazioni delle Centrali Coooperative</i>		con i rappresentanti di : Anci, Asur, Dip. to Sanità e Sociale Regione Marche, Fondazioni Bancarie, Banca Etica e l'Assessore al bilancio PIETRO MARCOLINI
11,30	Idee ed opportunità per il welfare del futuro <i>Testimonianze di esperienze</i>	16,00	coffe break
12,30	Conclusioni LUCA MARCONI Assessore ai servizi sociali Regione Marche	16,30	2° TAVOLA ROTONDA <i>"le partnership per un welfare di Comunità"</i>
13,00	buffet		con i rappresentanti di : Sindacati Cgil,Cisl,Uil, Forum Terzo Settore, Confindustria, Compagnia delle Opere Marche sud, Università e l'Assessore alla Cooperazione MARCO LUCHETTI
	Radici e futuro: venti anni della legge 381 sulla cooperazione sociale	18,00	CELEBRAZIONI DEL VENTENNALE
	" LA SFIDA PER UN NUOVO WELFARE UNIVERSALE"		Consegna attestato alle cooperative con più di 20 anni di attività